

GIOVEDÌ SANTO «CENA DEL SIGNORE»

RITO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI OLI SANTI NELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI

Questo rito apre la celebrazione della Messa nelle ore vespertine del Giovedì Santo.

Quando tutto è preparato, inizia la processione verso l'altare; dopo la croce e i Ministri seguono tre fedeli che portano le ampole degli Oli Santi (si suggerisce di far portare l'**Olio degli infermi** a un ministro straordinario della Comunione, l'**Olio dei catecumeni** a una famiglia che deve far battezzare il bambino, il **Sacro Crisma** a un catechista). Le ampole vengono deposte sull'altare e incensate insieme ad esso. Terminato il canto d'ingresso, il Sacerdote si porta alla sede per iniziare la celebrazione.

RITI DI INTRODUZIONE

SEGNO DI CROCE E SALUTO

C – Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T – Amen.

C – Dio Padre, fonte e dono di ogni ministero,
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,
lo Spirito Santo, artefice della comunione nella carità,
sia con tutti voi.

T – E con il tuo spirito.

PRESENTAZIONE DEGLI OLI

C – Fratelli e sorelle carissimi,
nella celebrazione vespertina di ieri sera in Cattedrale
l'Arcivescovo Domenico,
padre e pastore della nostra Chiesa diocesana,
ha consacrato il Sacro Crisma
e ha benedetto gli Oli dei catecumeni e degli infermi,
consegnandoli ai parroci e agli altri ministri
perché li utilizzino nella celebrazione dei sacramenti.
Anche la nostra comunità parrocchiale
li accoglie come dono
che esprime la comunione
nell'unica fede e nell'unico Spirito.

Quindi il Sacerdote si reca all'altare, prende una di seguito all'altra le ampolle e le presenta all'assemblea.

C – Ecco il Sacro Crisma

col quale vengono unti i nuovi battezzati, i cresimati,
i nuovi presbiteri e vescovi,
le chiese e gli altari per la loro dedicazione,
a significare la loro definitiva appartenenza a Cristo.

E porge l'ampolla a un primo Ministro che, avvicinatosi, attende a lato dell'altare.

C – Ecco l'Olio dei catecumeni

col quale vengono unti coloro che si preparano a ricevere il Battesimo,
a significare la forza divina che viene loro comunicata.

E porge l'ampolla a un secondo Ministro.

C – Ecco l'Olio degli infermi

col quale vengono unti gli ammalati.
Con esso Cristo dona loro la sua grazia nell'infermità.

E porge l'ampolla a un terzo Ministro.

Al termine, i Ministri portano le ampolle su un tavolino preparato in presbiterio – che non sia la mensa dell'altare – oppure nella custodia dove gli Oli Santi vengono in genere conservati.

Il Sacerdote torna alla sede.

ATTO PENITENZIALE

C – Carissimi, dopo aver accolto i Santi Oli,
disponiamoci a celebrare il Mistero della fede e dell'amore.
Rivivendo le parole e i gesti del Signore Gesù,
vogliamo partecipare dei suoi pensieri e del suo amore.
Con questi sentimenti nel cuore, chiediamo al Signore
il perdono per i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

C – Pietà di noi, Signore.

T – Contro di te abbiamo peccato.

C – Mostraci, Signore, la tua misericordia.

T – E donaci la tua salvezza.

C – Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T – Amen.

INVOCAZIONI

C – Kýrie, eléison. T – Kýrie, eléison.
C – Christe, eléison. T – Christe, eléison.
C – Kýrie, eléison. T – Kýrie, eléison.

Il Sacerdote, quindi, intona il **Gloria**.

Mentre la Schola e l'assemblea cantano l'inno angelico si suonano le campane. Terminato il canto, le campane tacciono fino alla Veglia pasquale.

COLLETTA

C – Preghiamo.

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena
nella quale il tuo unico Figlio,
prima di consegnarsi alla morte,
affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio,
convito nuziale del suo amore,
fa' che dalla partecipazione a così grande mistero
atingiamo pienezza di carità e di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

T – Amen.